

Rese note le caratteristiche

I nuovi biglietti da mille e diecimila lire

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i decreti ministeriali che indicano le caratteristiche dei nuovi biglietti della Banca d'Italia da 10 mila e da mille lire, i quali dovranno sostituire i biglietti di pari taglio attualmente in circolazione.

Il biglietto da 10 mila lire è stampato in calcografia e in offset secca, su carta filigranata bianca di impasto ad alte caratteristiche. La filigrana è costituita da una testina raffigurante il Davide di Michelangelo, visto di profilo, rivolta verso il centro del biglietto, le dimensioni del quale, compresi i margini bianchi, sono di mm. 78 x 158 circa; quelle della parte cromatica del «recto» di mm. 65 x 148 circa.

Il «recto» del biglietto è composto da un motivo floreale di stile classico che inquadra al centro la leggenda su quattro righe: Banca d'Italia - lire - diecimila - pagabile a vista al portatore. Sotto a tale leggenda, sormontata dalle rispettive cifre, sono riportate le firme del governatore e del cassiere

La «grande rapina»

Un altro arresto per il treno postale

LONDRA, 7. La polizia ha tratto oggi in arresto un decoratore di 30 anni, tale James Hussey, accusato di aver fatto parte della banda che portò a termine la spettacolare rapina contro il treno postale Glasgow-Londra che fruttò, come si ricorderà, agli audaci assalitori il fantastico bottino di circa cinque miliardi di lire italiane. Sino ad oggi solo una minima parte dell'enorme somma è stata recuperata. La polizia non ha fornito alcun particolare sul modo come si è giunti ad individuare l'Hussey. Egli è il terzo componente della banda che viene tratto in arresto. Continuano le ricerche di un quarto rapinatore mentre altre cinque persone sono già comparse di fronte ai giudici inglesi accusate di ricettazione. Sino ad ora, nonostante la frenetica attività svolta da Scotland Yard, si ha l'impressione che il grosso della banda sia riuscito a sottrarsi alla caccia della polizia riuscendo a porre in salvo anche gran parte del «grisbi».

Il bimbo di Santopadre

Fu ucciso a sassate?

Una pietra macchiata nella stalla del vicino - Vecchi sospetti

Dal nostro inviato FROSINONE, 7.

Una pietra aguzza con macchie rosastre è stata trovata questa mattina nella stalla di Liberato Di Folco, il vicino di casa del Marcucilli. E' il contadino che da lungo tempo serba rancore per il nonno del bimbo scomparso perché costui gli avrebbe insidiato la moglie, Rosa Greco. Gli investigatori battono sempre la stessa pista: «Il sordo» continua ad essere uno dei maggiori sospettati.

La pietra ora è all'esame nell'istituto di medicina legale di Roma dove, come è noto, i periti stanno esaminando anche il piccolo teschio trovato una settimana fa per stabilire se è quello del piccolo Amedeo Marcucilli.

La pietra «sospetta» è l'unica novità di oggi sul «giatto» di Santopadre. Gli investigatori, dopo il colpo di scena che ha fatto sbollire tutti i facili ardori (le ossa trovate nel dirupo di Casaleno e ritenute del bimbo erano di cane) sono ripartiti da zero. Hanno ripreso in esame l'episodio iniziale, per ricostruire come è avvenuta la scomparsa del bambino mezz'ora dopo il suo arrivo dalla Francia con la famiglia, interrogando le persone che si trovavano nella casa dei Marcucilli quella mattina del 29 luglio scorso e i vicini di casa.

Oggi, mentre nella caserma dei carabinieri di Arpino, gli interrogatori proseguono, squadre di carabinieri e di agenti hanno perquisito ancora una volta case e stalle della località Ca-



Il piccolo Amedeo Marcucilli

saleno. Armati di piccone, i carabinieri hanno scavato sotto le lettine delle bestie, sotto l'impiantito delle cantine. Si pensa che il bimbo sia stato ucciso, la testa tagliata e gettata nei boschi, il resto del corpo sotterrato. Nella stalla più presa di mira, quella del «sordo», è stata trovata la pietra macchiata, forse, di sangue.

Sono trascorsi quaranta giorni dalla misteriosa sparizione del bimbo, un frangente biondo di due anni e mezzo, malaticcio. I genitori, Antonio Marcucilli e Antonietta Capuano, l'avevano portato nella campagna dei nonni appunto perché l'aria della montagna lo aiutasse a rimettersi, a irrobustirsi. Stavano ancora disfacendo le valigie quando il bimbo è sparito.

C. R.

Era appena partito

Deraglia il diretto Milano-Torino

Dieci passeggeri contusi - Scene di panico

MILANO, 7. Una diecina di viaggiatori sono rimasti feriti, per fortuna tutti lievemente, in seguito al parziale deragliamento del diretto 100 Milano-Torino, avvenuto oggi alle 14.55 mentre il convoglio transitava dallo scalo di Milano-Certosa, una ventina di minuti dopo la partenza dalla stazione centrale.

Per cause che sono ancora in via di accertamento da parte dei tecnici e dei funzionari della polizia-compartimentale, il locomotore, il boggiolino e la vettura di testa sono usciti dai binari, sobbalzando violentemente sulla massicciata mentre tutto il convoglio subiva le conseguenze della rapida frenata fatta dai macchinisti, arrestandosi dopo un centinaio di metri. Fortunatamente i tre elementi «sviati» non si sono rovesciati, limitando così le conseguenze subite dai viaggiatori che altrimenti sarebbero state molto più gravi.

Mentre si levavano dalle carrozze e soprattutto da quella di testa le urla dei feriti e grida di spavento, sono accorsi dalla vicina stazione di Milano-Certosa, numerosi ferrovieri che già avevano provveduto a dare l'allarme alla Croce Rossa e ai vigili del fuoco.

Iniziata l'opera di soccorso, è stato subito possibile rendersi conto che complessivamente solo una diecina di viaggiatori hanno riportato ferite e contusioni di qualche entità. Sette di essi, fra cui un bimbo di due anni, sono stati trasportati velocemente all'ospedale di Niguarda

Il termometro crolla

Neve e frane: è l'autunno

A Parigi termosifoni accesi

L'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri su molte zone della penisola ha segnato in maniera netta il passaggio dalla estate all'autunno. Particolarmente colpite risultano le regioni settentrionali. Sulle Alpi è ricomparsa la neve. E' il caso della Valle d'Aosta ove per tutta la notte è nevicato senza interruzioni sino ai 2.000 metri di quota. Il traffico stradale ai valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo è stato ostacolato da uno strato di oltre dieci centimetri di neve. Il termometro è sceso ovunque ed i pastori han ricondotto a valle le mandrie dagli alpeggi di alta montagna. Anche in provincia di Cuneo è caduta la neve.

Neve anche nel Novaresse, sulle quote superiori ai 1.600 metri. Nelle valli del Verbano, Cusio e Ossola piove a dirotto da più di trenta ore: la piena di Fondoteco è completamente allagata, il livello del Lago Maggiore ha superato di tre metri lo zero igrometrico e continua a salire; a Pallanza le acque hanno già invaso un tratto della celebre Passeggiata della Mannonle. Anche il Lago d'Orta continua a salire e minaccia di superare gli argini nei pressi di Omegna.

Le montagne che circondano il Lago Maggiore appaiono imbiancate di neve, cosa che a memoria d'uomo non era mai avvenuta nel mese di settembre. Purtroppo il maltempo ha provocato anche vittime. Una gigantesca frana - oltre 50 mila metri cubi di terriccio e di roccia - si è abbattuta ieri mattina in Val Masino, sull'Alpe dell'Oro, in provincia di Sondrio, ostruendo completamente la via della Capanna Onio. L'enorme massa ha travolto, uccidendolo, il pastore Giovanni Borlola, di 27 anni. La frana ha travolto e sepolto anche trenta mucche che appartenevano a una mandria di 115 capi custodita dal Borlola in un alpeggio.

Maltempo e brusco abbassamento di temperatura anche in Liguria. Il termometro ieri mattina scese a soli 10 gradi al passo di Giovi e 15 gradi a Sanremo. I campeggiatori più ostinati hanno cominciato a rimuovere le tende e hanno ripreso la via di casa. Maltempo eccezionale anche in Francia. A Parigi in molti appartamenti hanno già cominciato a funzionare i termosifoni. Il termometro ha ieri infatti segnato 12,9 gradi, la temperatura cioè più bassa registrata dal 1873 nei primi otto giorni di settembre.

2235



energie immediate

Le frutta e lo zucchero delle CONFETTURE CIRIO danno energie immediate e non appesantiscono lo stomaco. Gli stomaci deboli, sofferenti, che rifuggono dai grassi, possono ingerire senza timore le CONFETTURE CIRIO.

Date quindi con fiducia ai vostri figli le frutta e lo zucchero delle CONFETTURE CIRIO, frutta fresca, sana, matura, fragrante come appena colta!

- Albicocche - Amarene - Arance
- Ciliege - Cotogne - Fragole - Gelsomore - Lamponi - Mandarini
- Mirtilli - More - Pesche - Pompelmi - Prugne - Visciole.

CONFETTURE CIRIO

Continua la raccolta delle ETICHETTE CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il catalogo «CIRIO REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.